



COMUNE DI SAN FERDINANDO
(PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA)

N. 11 RG DEL 04/05/2016

Verbale di deliberazione della
COMMISSIONE STRAORDINARIA
con le funzioni del
CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: Determinazione Aliquote e Detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU"
- Conferma aliquota per l'anno 2016**

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno QUATTRO, del mese di MAGGIO, alle ore 17,00 in San Ferdinando, nella apposita sala presso la Casa Comunale, è riunita LA COMMISSIONE STRAORDINARIA del Comune di San Ferdinando, nominata con decreto prefettizio prot.n.3075/2014/Segr. Sic. del 31 ottobre 2014, recante l'attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta Comunale ed al Consiglio comunale, nelle persone appresso indicate:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE
D.ssa Immacolata FEDELE	Viceprefetto	SI
Dr. Alfredo MINIERI	Viceprefetto Aggiunto	SI
Dr. Francesco GRECO	Funzionario economico finanziario	SI

Assiste con funzioni di Segretario Generale, la Dott.ssa Elisabetta Tripodi, ai sensi dell'art.97 del D.Lgs n.267/00

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale;

Vista la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 02/09/2014, con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale IUC – IMU, pubblicata sul portale del federalismo in data 10.09.2014;

Vista la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 15 del 21.07.2015 con la quale sono state determinate le Aliquote e Detrazioni IMU 2015, pubblicata sul portale del federalismo in data 30.07.2015;

Tenuto conto che i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in

corso in due rate di pari importo, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno.

Vista la Legge di stabilità 2016, LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208 pubblicata in Gazzetta Ufficiale GU serie Generale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70)

Considerato che il Regolamento è superato dalle eventuali modifiche normative intervenute successivamente alla sua adozione;

Visto che le principali novità introdotte in materia di Imposta municipale propria (IMU), tutte novità di carattere obbligatorio, ossia applicabili senza la necessità che il Comune debba emanare disposizioni al riguardo, sono:

- Riduzione IMU per abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (art. 1 c.10, L.208/15).
E' riconosciuta una riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 a A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;
- Modifica tassazione IMU dei terreni agricoli, in particolare, dal 2016 l'IMU non è più dovuta per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29/03/2004, n.99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione (art. 1 c.13, L.208/15);
- Ristabilito a 135 il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni agricoli;
- Esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (c. 15 art. 1, L. n. 208/15);
- Esclusione dall'IMU riferita al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa e alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ad eccezione delle unità immobiliari che in Italia risultano classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali si applica l'aliquota nella misura ridotta dello 0,4 per cento e la detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di €.200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica (c. 16 art. 1, L. n. 208/15);
- A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati");

Richiamato l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per

la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;*

Visto il decreto legge del 28 ottobre 2015 che ha differito al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione ed il D.M. del 1 marzo 2016 che ha ulteriormente differito tale termine al 30 aprile 2016;

Visti gli art. 13, comma 13 bis, del D.L. n. 201/2011, e ss.mm.ii., e 1, comma 688 della L. 147/2013, e ss.mm.ii., i quali prevedono che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, tramite il “Portale del federalismo fiscale” ai fini della pubblicazione nell'apposito sito informatico entro il termine perentorio del 14 ottobre (termine anticipato dall'art. 1 comma 10 e 14 lettera e) della L. 208/15 Legge di Stabilità 2016).La mancata pubblicazione entro il termine sopra indicato rende le delibere adottate inefficaci per l'anno di riferimento, talchè si applicano quelle adottate per l'anno precedente.

Richiamato l'art. 1, comma 26, della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che prevede la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali, una sorta di **comma di chiusura** per inibire agli enti locali un ulteriore “giro di vite” tariffario e delle aliquote delle imposte spettanti ai comuni rispetto a quelle in vigore nel 2015 (con parziale eccezione per la TARI): *“26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”*

Ritenuto quindi di dover confermare per l'anno 2016 le medesime aliquote e detrazione per abitazione principale IMU deliberate per l'anno 2015, con atto n. 15 del 21/07/2015, e precisamente:

a) confermare l'aliquota IMU nella misura del 4 per mille e la detrazione nella misura di €.200,00 per l'abitazione principale classificata in una delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e alle relative pertinenze, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6, e C/7;

b) confermare l'aliquota **10,60 per mille per tutti gli immobili del gruppo catastale “D” immobili produttivi**, con esclusione della categoria D/10 “immobili produttivi e strumentali agricoli” esenti dal 1 gennaio 2014);

c) confermare l'aliquota **8,60 per mille per tutti gli altri immobili 2^ casa, attività commerciali etc.;**

d) confermare al **7,60 per mille** l'aliquota IMU per terreni agricoli non rientranti nell'esclusione di cui al comma 13, art. 1, lett. a) della L. 208/15, ed aree edificabili ;

e) confermare ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria per l'anno 2016, i valori orientativi di riferimento per zone omogenee delle aree fabbricabili (rivalutati annualmente secondo gli indici ISTAT) site nel territorio del comune deliberati ai fini ICI con deliberazione dalla Commissione Straordinaria n.43 del 13.03.2010;

Visto:

- lo statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- l'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 così come modificato dall'articolo 3 del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni nella legge 213/2013;

DELIBERA

1. Di prendere atto della disposizione "blocca aumenti tariffari" contenuta nella legge di stabilità anno 2016 (legge n. 208/2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015) che introduce al **comma 26** la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali, una sorta di **comma di chiusura** per inibire agli enti locali un ulteriore "giro di vite" tariffario e delle aliquote delle imposte spettanti ai comuni rispetto a quelle in vigore nel 2015 (con parziale eccezione per la TARI):
"26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.
2. **Di approvare e confermare** pertanto, anche in conseguenza di quanto riportato al punto 1 del dispositivo del presente deliberato per l'anno **2016** le seguenti Aliquote per l'applicazione dell'**Imposta Municipale Propria "IMU"** già in vigore per l'anno 2015 :
 - a) **confermare** l'aliquota IMU nella misura del **4 per mille** e la detrazione nella misura di **€. 200,00** per l'abitazione principale classificata in una delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e alle relative pertinenze, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6, e C/7;
 - b) **confermare** l'aliquota **10,60 per mille** per tutti gli immobili del gruppo catastale **"D"** immobili **produttivi**, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1 gennaio 2014);
 - c) **confermare** l'aliquota **8,60 per mille** per tutti gli altri immobili 2^a casa, attività commerciali etc.;
 - d) **confermare** al **7,60 per mille** l'aliquota IMU per terreni agricoli non rientranti nell'esclusione di cui al comma 13, art. 1, lett. a) della L. 208/15, ed aree edificabili ;
 - e) **confermare** ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria per l'anno 2016, i valori orientativi di riferimento per zone omogenee delle aree fabbricabili (rivalutati annualmente secondo gli indici ISTAT) site nel territorio del comune deliberati ai fini ICI con deliberazione dalla Commissione Straordinaria n.43 del 13.03.2010;
3. **di dare atto** che non sono soggetti all'imposta municipale propria (IMU):
 - all'abitazione principale non appartenente alle categorie A1, A8, e A9 e alle relative pertinenze. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;

- ai terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29/03/2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione (c. 13 art. 1, L. n. 208/15);
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (c. 15 art. 1, L. n. 208/15);
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22/04/2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24/06/2008;
 - al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa e alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ad eccezione delle unità immobiliari che in Italia risultano classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali si applica l'aliquota nella misura ridotta dello 0,4 per cento e la detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di €. 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica (c. 16 art. 1, L. n. 208/15);
 - a unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalla Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19/05/2000, n.139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - una ed una sola unità immobiliare, non appartenente alle categorie A/1, A/8 e A/9 e alle relative pertinenze, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, (art. 13, comma 2, nono periodo, del D.L. n.201/2011, come modificato con L. n. 80/2014 in sede di conversione del D.L. n. 47/2014);
4. **che il vigente** Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) ha assimilato all'abitazione principale, e pertanto non soggetta all'IMU, l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
5. **di dare atto** che la base imponibile dell'IMU è ridotta del 50%:
- per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;
 - per i fabbricati dichiarati inagibili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni e secondo le modalità previste nel regolamento comunale di applicazione dell'IMU;
6. **di dare atto** che l'art. 2, comma 1, del D.L. 102/2013, convertito con modificazioni con Legge

124/2013, ha disposto l'esenzione IMU per gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. immobili merce);

7. **di dare atto** che l'art.1, c. 708, della L.147/2013, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2014, non è dovuta l'Imposta Municipale Propria relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al c. 8 art. 13 del D.L. n. 201 del 2011;
8. **Considerato che** per effetto dell'applicazione dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n.228 (c.d. "legge di stabilità 2013"), dal 2013:
 - gli introiti derivanti dall'applicazione dell'imposta agli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D sono di spettanza dello Stato limitatamente al gettito derivante dall'aliquota standard dello 0,76 per cento (lettera f, comma 380);
 - è di spettanza del Comune l'intero introito derivante da tutti gli altri immobili, nonché l'eventuale quota eccedente derivante dall'applicazione di un'aliquota superiore rispetto all'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D (lettera a, comma 380);
 - è di spettanza del Comune anche l'introito derivante da attività di accertamento (imposta, sanzioni e interessi) degli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D (lett. f, comma 380), oltre che l'introito derivante da attività di accertamento per tutti gli altri immobili;
 - non si applica la riserva statale sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio (lett. f, comma 380);
9. **di disporre** altresì la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente.
10. **tenuto conto** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;
11. **di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
12. **di dare atto** che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le **deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria** devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. **Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.**
13. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI SAN FERDINANDO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Proposta adozione delibera

Oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" – Conferma aliquota per l'anno 2016

San Ferdinando, _____

Il Responsabile del Servizio
f.to (Dott.ssa Elisabetta Tripodi)

Pareri ai sensi dell'articolo 49 comma I del D.Lgs 18.08.2000, n.267 sulla proposta sopra indicata

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

San Ferdinando, _____

Il Responsabile del Servizio
f.to (Dott.ssa Elisabetta Tripodi)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

San Ferdinando, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to (Dott.ssa Elisabetta Tripodi)

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

F.TO: Dott.ssa I. Fedele-Dott. A. Minieri-Dott. F. Greco

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO: Dott.ssa Elisabetta tripodì

PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
IL RESPONSABILE
F.TO: Dott.ssa Elisabetta tripodì

PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE
IL RESPONSABILE
F.TO: Dott.ssa Elisabetta tripodì

ANNOTATO, per gli effetti dell'art. 153 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, l'IMPEGNO DI SPESA di € _____ al Cap. _____ del B.P. 2016.

IL RESPONSABILE
F.TO: _____

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line del sito di questo Comune il _____ e vi rimarrà per quindici giorni.

Data _____

IL MESSO COMUNALE
F.TO: Scrugli Serafino

Attesto, su dichiarazione resa dal messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito di questo Comune il _____ e per 15 giorni consecutivi.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO: Dott.ssa D.ssa Elisabetta Tripodi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta, esecutiva in data _____ perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo n. 267/2000.
 La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n. 267/2000.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO: Dott.ssa Elisabetta Tripodi

E' copia conforme all'originale.

Lì 04-05-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

